



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO “LA VENARIA REALE”



RASSEGNA STAMPA E WEB aggiornata al 29 febbraio 2024

Ufficio stampa
Lara Facco P&C
www.larafacco.com





INDICE

MENSILI

01/02/2024 Bell'Italia p.74-80

SETTIMANALI

22/02/2024 Donna Moderna p.107

WEB

03/02/2024 Thinkmovies.it
09/02/2024 Artiespettacolo.it
14/02/2024 Piacenzanight.com
19/02/2024 Canalearte.tv
19/02/2024 Finestresullarte.info
19/02/2024 Sguardisutorino.blogspot.com
19/02/2024 Stockwatch.com
19/02/2024 Paideia-news.com
19/02/2024 Unfoldingroma.com
20/02/2024 Artslife.com
20/02/2024 Controluce.it
20/02/2024 lltorinese.it
20/02/2024 Lulop.com
20/02/2024 Artemagazine.it
21/02/2024 Finestresullarte.info
21/02/2024 Piacenzasera.it
21/02/2024 Spettacolomusicasport.com
21/02/2024 Torinonews24.it
21/02/2024 Viveretorino.it
22/02/2024 Gazzettatorino.it
22/02/2024 Ragusanews.com
23/02/2024 Agenziacult.it
23/02/2024 Timenews24.it
24/02/2024 Notizieinunlick.com
25/02/2024 Expofairs.com
26/02/2024 llbolive.unpd.it
26/02/2024 Padovando.com



26/02/2024	Mi-lorenteggio.com
26/02/2024	Philenews.com
27/02/2024	Ilpiacenza.it
27/02/2024	Piacenzasera.it
28/02/2024	Agenparl.eu
28/02/2024	Agenparl.eu
28/02/2024	Alessandria24.com
28/02/2024	Oggicronaca.it
28/02/2024	Torinoggi.it
28/02/2024	Telecitynews24.it
28/02/2024	Giornalediplomatico.it
29/02/2024	Iltorinese.it
29/02/2024	Mag.corriereal.info

VERBANIA (Verbano Cusio Ossola) | Museo del Paesaggio

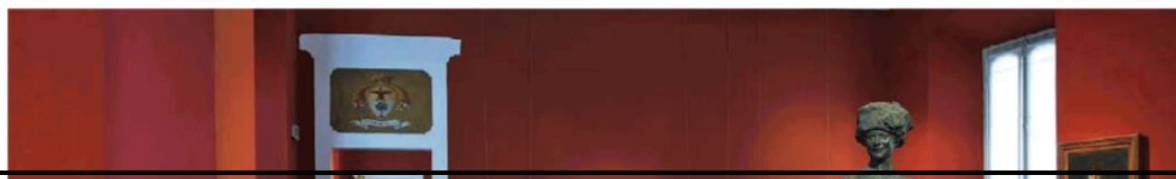
Natura in posa sul lago Maggiore

La pittura ispirata dai paesaggi del Verbano è protagonista nelle sale del museo piemontese, nato 115 anni fa. Una collezione di dipinti tra '800 e '900 accompagnata dagli straordinari gessi di uno dei maggiori scultori europei dell'epoca, Paolo Troubetzkoy

TESTI CARLO MIGLIAVACCA • FOTOGRAFIE GISELLA MOTTA



Sotto: il grande dipinto di Arnaldo Ferraguti *Alla vanga* (1890), tra le opere più note e significative della collezione. A destra: la sala dedicata all'artista, dove è esposto anche il dipinto *Lavandale a Pallanza* (1897 circa).





Sopra: la prima delle sale del pianoterra in cui è allestita la gipsoteca di Paolo Troubetzkoy, donata al museo nel 1938. Al centro, *Mia moglie* (1911 circa), ritratto a figura intera di Elin Troubetzkoy. **Sotto:** scorcio del cortile

di palazzo Viani Dugnani, sede del Museo del Paesaggio. **Pagina seguente:** l'ideale ricostruzione dello studio francese dello scultore, con le lunghe mensole che ospitano i gessi da cui sono state tratte le sue sculture.



Al pianoterra i gessi di Paolo Troubetzkoy raccontano gli affetti famigliari e gli orizzonti internazionali dello scultore

e sponde e i rilievi che abbracciano il golfo Borromeo, sul versante piemontese del lago Maggiore, offrono vedute fra le più belle che l'incontro tra uomo e natura abbia saputo creare. Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, la dolcezza dei paesaggi e la quiete dei villaggi hanno attratto l'élite economica e culturale italiana e internazionale che ha scelto ospogli splendidi fondali per un *otium* ricco di creatività: ville con giardini lambiti dalle onde o affacciate su ampi panorami dall'alto dei colli hanno accolto soggiorni aristocratici e borghesi, ma anche cenacoli artistici animati da pittori e scultori, musicisti e letterati. Il paesaggio di questo scorcio di Verbania entrava nelle loro opere, oppure le ispirava, ed è stato a sua volta percepito come opera d'arte, a tal punto da diventare protagonista di un museo.

Il Museo del Paesaggio è a Pallanza, una delle frazioni che costituiscono il comune di Verbania, diffuso sui margini del promontorio della Castagnola. È una di quelle preziose raccolte d'arte dell'Italia "minore", nate dalla passione, dalla competenza e dalla generosità, che testimoniano e valorizzano la cultura artistica dei territori e le circostanze storiche e sociali in cui si è sviluppata. Per avere il piacere di scoprirlo è sufficiente una breve deviazione dai flussi di visita del lungolago di Pallanza verso il cuore dell'abitato, percorrendo via Ruga fino a raggiungere palazzo Viani Dugnani, l'aristocratica residenza di origini seicentesche che ospita il museo da più di cento anni.

Gli scenari naturali del lago come beni culturali

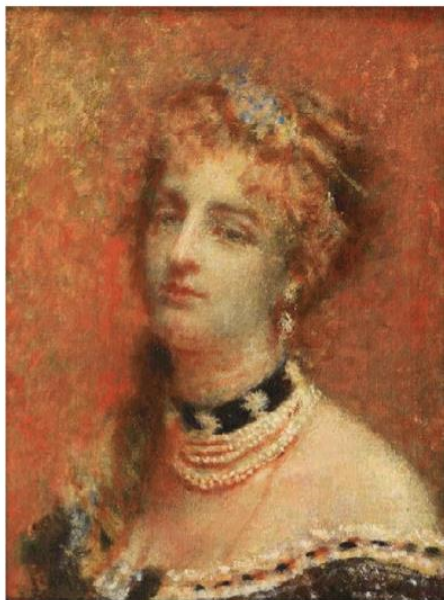
Nel 1914 il piano nobile del palazzo accoglie il Museo del Paesaggio, nome dato proprio in quella circostanza al Museo Storico Artistico del Verbania e delle Valli Adiacenti, fondato nel 1909. Il paesaggio diventa così un bene culturale del territorio da tutelare, come le opere d'arte che lo ritraggono: un'idea avanzata per l'epoca, maturata dall'insegnante e studioso di storia locale Antonio Massara che con lungimiranza raccoglie stimoli allora in nuce nel dibattito culturale e nella legislazione italiana. Del 1909 è una fondamentale legge per la tutela dei beni artistici, nel 1913 nasce il Comitato Nazionale per la Difesa del Paesaggio e dei Monumenti Italiani – di cui Massara è consigliere –, mentre la prima legge di tutela del paesaggio, promossa da Benedetto Croce e per questo nota come "Legge Croce", risale al 1922. Nasce in quegli anni la sensibilità che nel 1948 si è espressa nell'articolo nove della nostra Costituzione.

Il museo accoglie ogni visitatore negli ambienti interamente recuperati



Sopra: Guido Boggiani, *Il lago Maggiore dal Mottarone* (1881).
Sotto: Daniele Ranzoni, *Ritratto di Margherita di Savoia* (1870 circa), una delle opere dell'esponente della Scapigliatura

nel museo. **Pagina seguente, dall'alto:** Achille Tominetti, *L'aratura a Miazzina* (1900 circa); una sala del primo piano con la tela di Federico Ashton *Interno del villaggio di Ceppomarelli in Valle Anzasca* (1883).



Sereni panorami e sguardi partecipi sul mondo contadino

le, molto apprezzati. Nelle sale l'allestimento si rinnova spesso per proporre nuovi confronti tra le opere e accogliere esposizioni temporanee, come quella che fino al 12 maggio vede i "morbidi" marmi contemporanei dello scultore Valerio Tedeschi disposti lungo il percorso di visita.

Dal 1909, donazioni e acquisti hanno dato vita a una collezione di grande interesse che documenta la fervida stagione artistica maturata sulle sponde del lago tra '800 e '900. A partire dalla raccolta di modelli in gesso donati nel 1938 dagli eredi di Paolo Troubetzkoy, scultore di grande successo internazionale a cavallo dei due secoli, nato a Intra nel 1866 dal principe Pietro, diplomatico di antica aristocrazia russa, e dalla cantante lirica americana Ada Winans. Troubetzkoy cresce a villa Ada, la residenza costruita nella vicina Ghiffa, a contatto con i paesaggi del Verbano e con gli artisti ospiti della famiglia, in particolare con l'intreccio Daniele Ranzoni, protagonista a Milano del movimento scapigliato.

La gipsoteca di un protagonista della Belle Époque

Gessi a figura intera, busti, opere monumentali e raffinate miniature di Troubetzkoy si dispiegano nelle sale del pianoterra che aprono il percorso, accogliendo il visitatore in un'atmosfera intima ed elegante abitata dagli affetti familiari e dagli incontri con grandi personalità della cultura come George Bernard Shaw, Arturo Toscanini, Gabriele D'Annunzio o Lev Tolstoj, conosciuto e ritratto durante il lungo soggiorno in Russia che vede la realizzazione del colossale *Monumento allo Zar Alessandro III* per San Pietroburgo. **Dalle vaporose sprezzature scapigliate delle prime opere, l'arte di Troubetzkoy tocca poi suggestioni simboliste e giunge all'elegante stilizzazione delle forme** che trova l'espressione più apprezzata nei ritratti a figura intera di piccole dimensioni, di gran moda presso l'alta società negli anni della Belle Époque. A chiudere la sezione è l'ideale ricostruzione di un angolo dello studio di Neuilly-sur-Seine dello scultore, che insieme alla villa verbanese di Suna ospitava i gessi prima della donazione: un piccolo spazio affollato di piccole e grandi opere, quasi un campionario dei modelli elaborati negli anni dallo scultore.

Il piano superiore si apre con affreschi del '400 e '500 provenienti da chiese e palazzi di Pallanza e del territorio, di notevole fattura, e con i dipinti di Daniele Ranzoni che mostrano lo sviluppo della sua ricerca sul rapporto tra la figura e lo spazio che la circonda, con i soggetti che affiorano sulla tela tra fiocchi di colore. I paesaggi che abbracciano il lago ►





Sopra: Sophie Browne, *Eva* (1898). La pittrice irlandese e il marito Silvio Della Valle di Casanova ospitavano artisti, scrittori e musicisti nella loro villa San Remigio a Pallanza. **Sotto:** Mario Tozzi, *Il giardino di*

Lignorelles (Nel giardino fiorito), 1920. L'artista ha vissuto a lungo a Suna, frazione di Verbania. **Pagina seguente, dall'alto:** Carlo Fornara, *I due noci* (1921 circa); Arturo Martini, *Testa di ragazza* (1947).



Il percorso prosegue al piano nobile con la pinacoteca e una sala dedicata alla scultura di Arturo Martini

si riverberano nelle sale successive declinati negli esiti di un secolo d'arte, dalle limpide vedute di metà '800 di Luigi Litta, primo maestro di Ranzoni, alle visioni *en plein air* del Naturalismo, che sulle sponde del Verbano ha vissuto una fervida stagione di incontri e scambi tra artisti milanesi e locali, rappresentati dalle opere di Eugenio Gignous e Guido Boggiani. Elementi di riflessione sull'asprezza del rapporto tra uomo e natura sono introdotti dalle istanze veriste di fine secolo, testimoniate in dipinti come *Vita umile* (o *Nella stalla*) di Gian Maria Rastellini – formatosi nella Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini di Santa Maria Maggiore, nella vicina valle Vigezzo – e *L'aratura a Miazzina* di Achille Tominetti, con le due indimenticabili donne chine sul timone dell'aratro.

L'uomo e la natura, tra verità e poesia

Agli stessi temi, ma in un contesto diverso, è dedicata anche la grande tela del ferrarese Arnaldo Ferraguti, *Alla vanga*, che riserva un clamoroso primo piano alle zolle di terra che una squadra di braccianti sta rivoltando nella campagna laziale: bambini, ragazzi, uomini e anziani appaiono uniti nello sforzo di guadagnarsi la giornata, trascinati da un destino che appare immutabile. L'opera ebbe all'epoca vasta fortuna espositiva prima di giungere nella collezione del musicologo Silvio Della Valle di Casanova e della moglie, la pittrice Sophie Browne, che nella loro residenza di Pallanza, villa San Remigio, ospitavano artisti e scrittori, poeti e musicisti. Grazie alla loro generosità, *Alla vanga* giunse nel 1926 in dono al museo, che dedica una sala ai pastelli di Sophie Browne, allieva di Ferraguti prima di orientarsi verso visioni mitiche e simboliste. Dalla delicata, sognante poesia di Vittore Grubicy de Dragon agli accesi cromatismi di Carlo Fornara – altro esponente della scuola vigezzina – le ricerche sul rapporto tra luce e colore del Divisionismo applicate al paesaggio sono presentate in un paio di sale, mentre a portare il percorso in pieno '900 sono le sculture di Arturo Martini e i dipinti di Mario Tozzi, affiancate in stretto e fecondo dialogo.

A villa San Remigio (oggi della Regione Piemonte) riconducono le opere cinquecentesche protagoniste della mostra che chiude il percorso di visita: "Due Veronesi sul Lago Maggiore". Le due figure allegoriche, una maschile e una femminile, facevano probabilmente parte di un ciclo più ampio di cui sono state riconosciute per ora altre due parti (a Los Angeles), forse realizzato per la Biblioteca Marciana di Venezia intorno al 1557. Appartenevano alla collezione dei coniugi Della Valle di Casanova, e nella loro villa sono state "riscoperte" e attribuite all'artista veneto nel 2013. Restaurate dal Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, sono destinate a rimanere in museo anche dopo la fine dell'esposizione, nuove tessere di un mosaico prezioso. ■

ALLA VENARIA DOVE SI CURANO **I CAPOLAVORI DEL MONDO**

Un sabato al mese restauratori, storici dell'arte e ricercatori scientifici del Centro conservazione e restauro de La Venaria Reale, che ha sede nel compendio monumentale della Reggia, vi raccontano il loro lavoro e lo fanno attraverso delle visite guidate ai laboratori dove sono in corso

restauri di grande pregio. Come i tappeti anatolici risalenti al XVI secolo, di cui si approfondirà la complessa conservazione nel tempo (24 febbraio), e preziosi oggetti di carta (23 marzo), come la prima edizione veneziana a stampa di un talmud babilonese delle collezioni librerie dell'Università di Torino, alcuni disegni conservati nell'archivio del Museo di antropologia criminale Cesare Lombroso e un piccolo capolavoro grafico di Arnaldo Pomodoro che arriva da una collezione privata. Ma nel loro centro passa davvero ogni tipo di meraviglia del patrimonio culturale internazionale: dipinti, sculture, ceramiche e cristalli (centrorestaurovenaria.it). © RIPRODUZIONE RISERVATA



3 febbraio 2024

- <https://www.thinkmovies.it/uomini-e-dei-le-meraviglie-del-museo-egizio-il-trailer/>

9 febbraio 2024

- <https://www.artiespettacolo.it/uomini-e-dei-gli-straordinari-reperti-del-museo-egizio-di-torino-arrivano-al-cinema/>

14 febbraio 2024

- <https://piacenzanight.com/index.php/2024/02/14/sul-guardare-tra-dialoghi-darte-e-restituzione-culturale-la-mostra-di-xnl-a-piacenza/>

19 febbraio 2024

- <https://www.canalearte.tv/la-direttrice-chiara-bertola-presenta-il-nuovo-corso-della-gam-di-torino/>
- <https://www.finestresullarte.info/eventi/museo-egizio-torino-film-jeremy-irons-12-13-marzo>
- <http://sguardisutorino.blogspot.com/2024/02/con-la-nuova-direzione-di-chiara.html>
- <https://www.stockwatch.com.cy/el/article/emporika-nea/tepakargusex-apostaseos-parakolythisi-horon-politistikis-klironomias>
- <https://paideia-news.com/tepak-b/2024/02/19/tepak/argus-eks%E2%80%99-apostaseos-parakolythisi-xoron-politistikis-klironomias/>
- <https://www.unfoldingroma.com/cultura/21534/uomini-dei-le-meraviglie-del-museo-egizio-al-cinema/>

20 febbraio 2024

- <https://artslife.com/2024/02/20/uomini-e-dei-le-meraviglie-del-museo-egizio-al-cinema-il-12-e-13-marzo/>
- <https://www.controluce.it/invito-anteprima-stampa-uomini-e-dei-le-meraviglie-del-museo-egizio/>
- <https://iltorinese.it/2024/02/20/una-nuova-direttrice-e-un-grande-progetto-di-rinnovamento-per-la-gam-di-torino/>
- <https://lulop.com/it-IT/post/show/287353/sul-guardare-atto-ii-berlinde-.html>
- <https://artemagazine.it/2024/02/20/uomini-e-dei-il-museo-egizio-di-torino-in-un-film-con-il-premio-oscar-jeremy-irons/>

21 febbraio 2024

- <https://www.finestresullarte.info/musei/chiara-bertola-presenta-linee-guida-gam-torino-come-sara-la-gam-del-futuro>
- <https://www.piacenzasera.it/2024/02/il-2024-di-xnl-arte-due-mostre-sul-guardare-e-leditoria-indipendente-delle-fanzine/524916/>
- <https://spettacolomusicasport.com/2024/02/21/uomini-e-dei-le-meraviglie-del-museo-egizio-il-film-evento-arriva-nelle-sale-italiane-solo-per-due-giorni-il-12-e-13-marzo/>
- <https://torinonews24.it/news/torino-rinascere-la-gam-galleria-darte-moderna-un-grande-progetto-da-27-milioni-di-euro-piu-mostre-e-piu-spazi-ecco-le-novita/>
- <https://www.viveretorino.it/2024/02/22/una-nuova-direttrice-e-un-grande-progetto-di-rinnovamento-per-la-gam-di-torino/227620>

22 febbraio 2024

- <https://www.gazzettatorino.it/wordpress/la-gaia-gam-si-rinnova/>
- <https://www.ragusanews.com/attualita-al-cinema-il-film-sul-museo-egizio-raccontato-da-jeremy-irons-199339/>

23 febbraio 2024

- <https://www.agenziacult.it/diplomazia-culturale/arabia-saudita-partono-da-venaria-i-futuri-conservatori-del-patrimonio-di-alula/>



- <https://www.timenews24.it/xnl-arte-piacenza-annuncia-il-programma-2024/>

24 febbraio 2024

- <https://notizieinunlick.com/partono-da-venaria-i-futuri-conservatori-del-patrimonio-culturale-di-alula/>

25 febbraio 2024

- http://www.expofairs.com/FMPro?-db=news.fp5&-lay=g&-format=news_moreinfo_ita.htm&ric_recid=20240225103808&errorsave=1&ric_target=mni&ric_userid=&ric_codlog=&-script=moreinfo&-find=

26 febbraio 2024

- <https://ilbolive.unipd.it/it/event/bramante-brera-affreschi-gaspere-visconti-loro>
- <http://www.padovando.com/incontri-convegni/bramante-a-brera-gli-affreschi-per-gaspere-visconti-e-il-loro-restauro/>
- <https://www.mi-lorenteggio.com/2024/02/27/al-via-le-selezioni-per-master-meste-2024/>
- <https://www.philenews.com/politismos/kipros-politismos/article/1442499/argus-ex-apostaseos-parakolouthisi-choron-politistikis-klironomias/>

27 febbraio 2024

- <https://www.ilpiacenza.it/eventi/xnl-arte-le-mostre-sul-guardare-atto-2-e-3.html>
- <https://www.piacenzasera.it/2024/02/sul-guardare-sabato-2-marzo-linaugurazione-del-secondo-e-terzo-atto-della-mostra-a-xnl/526032/>

28 febbraio 2024

- <https://agenparl.eu/2024/02/28/cs-e-materiale-fotografico-lezione-di-restauro-per-studenti/>
- <https://agenparl.eu/2024/02/28/christian-greco-direttore-del-museo-egizio-di-torino-a-lisbona-per-le-sfide-del-museo-del-futuro-14-marzo-2024/>
- <https://www.alessandria24.com/2024/02/28/a-palatium-vetus-oltre-200-studenti-a-lezione-di-restauro/>
- <https://www.oggicronaca.it/2024/02/oltre-200-studenti-a-lezione-di-restauro-presso-la-fondazione-cassa-di-risparmio-di-alessandria/>
- <https://www.torinoggi.it/2024/02/28/leggi-notizia/argomenti/economia-4/articolo/lavoro-per-i-giovani-nelle-aziende-artigiane-ripartono-le-selezioni-per-master-meste-2024.html>
- <https://www.telecitnews24.it/cultura/scuola-universita/alessandria-a-palatium-vetus-oltre-200-studenti-a-lezione-di-restauro/>
- <https://www.giornalediplomatico.it/iic-lisbona-greco-direttore-museo-egizio-torino-su-sfide-museo-futuro.htm>

29 febbraio 2024

- <https://iltorinese.it/2024/02/29/master-meste-2024-riparte-la-selezione-di-giovani-fino-ai-35-anni/>
- <https://mag.corriereal.info/wordpress/2024/02/29/palatium-vetus-oltre-200-studenti-a-lezione-di-restauro/>